



Foto Accademia Nazionale delle Scienze

Augusto Vigna Taglianti
(Borgo San Dalmazzo, Cuneo 1943 - Roma 2019)

Il 7 giugno 2019 si è spento Augusto Vigna Taglianti, professore ordinario di Zoologia ed entomologo di fama internazionale, all'età di 75 anni. Originario di Borgo San Dalmazzo, una cittadina del cuneese nelle Alpi Marittime, dove sin da adolescente ha coltivato la passione per la natura e per la zoologia. Ne sono testimonianza i numerosi mammiferi montati nelle bacheche dell'Istituto di Zoologia di Roma e raccolti da Augusto, molti dei quali risalgono alla fine degli anni '50 del secolo scorso, provenienti quasi tutti dalla sua amata terra piemontese. Augusto aveva una conoscenza della zoologia molto vasta ed in particolare era una autorità a livello mondiale di Carabidi. La sua ricchissima collezione di esemplari provenienti da tutto il mondo è tra le più importanti di quelle esistenti ed stata donata dai suoi familiari e discepoli al Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

Trasferitosi molto giovane a Roma, dove ha completato gli studi liceali, nel 1966 si è laureato in Scienze Naturali all'Università La Sapienza di Roma dove ha intrapreso la carriera accademica sino a diventare Professore Ordinario titolare delle cattedre di Entomologia e Zoogeografia. Per molti anni è stato Direttore del Museo di Zoologia ricoprendo anche il ruolo di Coordinatore del Gruppo di lavoro per i Musei dell'Ateneo.

È stato anche nominato delegato de "La Sapienza" nella Commissione Musei della CRUI.

I suoi principali interessi scientifici hanno riguardato la faunistica, la tassonomia e la biogeografia di artropodi e vertebrati. Si è occupato anche di speleologia, conservazione della natura e museologia. Questi molteplici interessi hanno prodotto più di 400 pubblicazioni scientifiche, 3 monografie e diversi volumi della collana della Fauna d'Italia. Ha ricoperto la carica di direttore responsabile delle riviste scientifiche *Fragmenta Entomologica*, *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, dei *Rendiconti dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL* e di *Hystrix* (*The Italian Journal of Mammalogy*), oltre ad essere stato membro editoriale di moltissime riviste. È stato Presidente del Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia nonché socio fondatore dell'As.Te.Ro. (Associazione Teriologica Romana), in seguito divenuta ATIT (Associazione Teriologica Italiana).

Intensa è stata anche la sua appassionata collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale, sia come consulente editoriale della rivista, sia nell'ambito del progetto editoriale dei "Quaderni Habitat", sia come inesauribile e insostituibile fonte di consigli e informazioni.

Con Augusto viene a mancare non solo una importante figura scientifica ma anche un punto di riferimento e formazione che è stato per molte generazioni di giovani zoologi, particolarmente per quelli romani.

La sua travolgente simpatia e il suo entusiasmo hanno trascinato per molti anni appassionati e professionisti in diversi settori della zoologia. Molti di loro sono divenuti insegnanti universitari, continuando la sua appassionata attività di formazione e divulgazione.

Giovanni Amori e Luca Lapini